

Nella Rio pagana,
tutti pazzi per Bergoglio



(Servizio a pagina 7)

PITTELLA CANDIDATO SEGRETARIO DEL PD

“Il partito che vorrei: riappropriamoci dei sogni”

ROMA: - Nonostante l'afa di una delle giornate più calde di questa estate romana, la sala riunioni del Pd si è riempita di simpatizzanti e giornalisti interessati ad ascoltare le parole di Gianni Pittella, vice presidente vicario del Parlamento Europeo che ha deciso di candidarsi alla segreteria del partito.
(Servizio a pagina 7)

CNEL: presentato il IX° “Rapporto sugli indici di integrazione degli immigrati in Italia”

Immigrazione: il difficile percorso dell'integrazione

La ministro Kyenge: “L'Italia ha acquisito la consapevolezza che l'immigrazione costituisce un fenomeno strutturale”;
il curatore DI Sciullo: “Diminuzione generale delle condizioni socio-lavorative da cui dipende il potenziale d'integrazione”

ROMA - E' il Piemonte la regione italiana a più alto potenziale di integrazione degli immigrati. Al livello provinciale lo stesso primato è detenuto da Macerata, nell'ambito di un "generale e diffuso peggioramento" del quadro nazionale, dovuto in larga parte agli effetti della crisi economica. Lo attesta il 'IX Rapporto sugli indici di integrazione degli immigrati in Italia' realizzato dal Cnel - in collaborazione con l'Organismo nazionale di Coordinamento per le politiche di integrazione sociale (Onc) e ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - e illustrato a Roma. L'incontro ha visto la partecipazione - oltre a quella del presidente dell'Organismo nazionale di coordinamento del Cnel per le Politiche di Integrazione Sociale degli Stranieri, Giorgio Alessandrini, e del Presidente Antonio Marzano - della ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge e del curatore del rapporto e ricercatore del Centro Studi “Idos” Luca Di Sciullo. Erano inoltre presenti i sindaci dei comuni di Mantova, Nicola Sodano, di Pistoia, Samuele Bertinelli e di Teramo, Maurizio Brucchi.

La ricerca compara con quelli del 2009 i dati del 2011 relativi al livello di inserimento sociale e occupazionale degli immigrati su base nazionale e locale.

(Servizio a pagina 2)

LA TRAGEDIA DI LOS ROQUE DEL 2008

Voglioni i corpi dei loro cari



(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



Radonsky: “Cambiare la Costituzione”

CARACAS - Cambiare la Costituzione. Non tutta, ovviamente. E' quanto propone l'ex candidato presidenziale, Enrique Capriles Radonski. Il governatore dello Stato Miranda è convinto che attualmente non esiste un equilibrio tra poteri dello Stato. E ciò rende difficile l'esercizio della democrazia. Capriles Radonsky ha sottolineato, durante il suo programma settimanale “Capriles Tv”, che l'emendamento potrebbe proporsi nel corso del prossimo anno. Ed affermato che l'obiettivo principale sarebbe evitare che un solo partito possa appropriarsi di tutti i poteri dello Stato.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Mercato, Higuain ha detto sì al Napoli, Ilicic giocherà con la Fiorentina

IL ROYAL BABY E L'ITALIA DEI RANCORI

La favola di Kate Middleton e la minaccia del populismo

(Servizio a pagina 8)

CNEL: presentato il IX° "Rapporto sugli indici di integrazione degli immigrati in Italia". La ministro Kyenge: "L'Italia ha acquisito la consapevolezza che l'immigrazione costituisce un fenomeno strutturale"; il curatore DI Sciullo: "Diminuzione generale delle condizioni socio-lavorative da cui dipende il potenziale d'integrazione"



Immigrazione: il difficile percorso dell'integrazione

Lorenzo Di Muro

ROMA - Ha avuto luogo presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, la presentazione del IX° "Rapporto sugli indici di integrazione degli immigrati in Italia", anche quest'anno realizzato in collaborazione con il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione).

L'incontro ha visto la partecipazione - oltre a quella del presidente dell'Organismo nazionale di coordinamento del Cnel per le Politiche di Integrazione Sociale degli Stranieri, Giorgio Alessandrini, e del Presidente Antonio Marzano - della ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge e del curatore del rapporto e ricercatore del Centro Studi "Idos" Luca Di Sciullo. Erano inoltre presenti i sindaci dei comuni di Mantova, Nicola Sodano, di Pistoia, Samuele Bertinelli e di Teramo, Maurizio Brucchi.

Ha aperto l'iniziativa l'intervento del Presidente del Cnel Antonio Marzano, che dopo aver giustamente tributato, congiuntamente alla platea ed agli altri relatori, un lungo e sentito applauso alla Ministro Kyenge, ha sottolineato la centralità e l'improcrastinabilità della questione dell'integrazione, specialmente in un contesto di crisi come quello attuale.

- Occorre ripensare le politiche d'integrazione, sia sul piano normativo che strettamente politico - ha affermato - varando risposte organiche e concrete.

A questo fine risulta indispensabile il Rapporto sugli indici di integrazione, poiché "la conoscenza del fenomeno dell'immigrazione è fondamentale" per la creazione di politiche consone, che tengano conto dei vincoli derivanti dai "diritti costituzionalmente garantiti".

-Da essi dipende il progresso civile - ha spiegato il Presidente Marzano - la cultura è umanità, ed è proprio la nostra cultura che dovrebbe predisporci ad un atteggiamento costruttivo e consapevole nei confronti della migrazione, fenomeno che l'Italia ha sperimentato sulla propria pelle fino a pochi anni fa.

Ha quindi citato l'esempio del Veneto, regione "oggi tra le più ricche d'Europa, ma che per molti anni è stata terra di migranti", perciò dobbiamo essere "all'altezza dei principi fondamentali del diritto e dare vita un "progetto di convivenza sociale di tipo inclusivo e solidale".

Il Presidente ha poi ribadito che il rapporto dimostra "il grande impegno profuso dalle istituzioni locali, territoriali e della società civile in generale rispetto al tema dell'integrazione", stante però la necessità di avviare un discorso di "politiche organiche a livello nazionale".

Marzano ha inoltre invitato a riflettere sul dato relativo alla disoccupazione degli immigrati, attestatosi al 14%, ovvero quattro

punti al di sopra della media italiana", che chiarisce come la crisi colpisca anche e soprattutto questa fascia della nostra società, "nonostante gli immigrati siano molto più disponibili ad accettare impieghi non corrispondenti alla loro preparazione e qualifiche".

-Scelte decisive devono essere fatte - ha aggiunto - come proposto dal Cnel: si deve partire da un nuovo diritto di cittadinanza iniziando dai giovani nati in Italia, che vanno a scuola e convivono con i nostri ragazzi.

Secondo il presidente Marzano, dunque, è meta obbligata la creazione di "un diritto di cittadinanza che rispecchi queste esigenze, ponderato ovviamente sulla base delle necessità della nostra società e che potrà sicuramente contribuire a farci uscire della crisi".

Anche il Presidente Alessandrini - a capo dell'Organismo nazionale di coordinamento del Cnel per le Politiche di Integrazione Sociale degli Stranieri - ha richiamato l'attenzione sulla "mancanza di una politica ad indirizzo unitario che riguardi in particolare, in tema d'immigrazione, le attività scolastiche e lavorative".

-Si tratta di questioni centrali - ha affermato - riconducibili al problema della governance generale: c'è assoluto bisogno di forti figure a indirizzo generale, che abbiano la forza di dialogare a tutti i livelli.

Per raggiungere questi obiettivi, il presidente Alessandrini ha evidenziato l'importanza del "grande sforzo di comprensione sociale da fare tutti assieme, ci troviamo di fronte ad una fase nuova della realtà del nostro paese". La questione della cittadinanza, quindi, diventa centrale.

-Dopo anni di grande impegno della società civile e delle istituzioni locali bisogna dare uno sbocco all'integrazione, siamo tutti nuovi e vecchi cittadini italiani - ha sottolineato - ne va della nostra stessa dignità di italiani, seppure con la prudenza, l'equilibrio e la ricerca del dialogo con la quale sta lavorando l'attuale governo, specialmente nella persona della ministro Kyenge, senza forzature, cercando il coinvolgimento di tutti.

-Ci vuole un salto di attenzione - ha spiegato - dovremo aiutarci a vicenda per comprendere che la crisi economica e finanziaria non è passeggera, ma rappresenta un cambiamento profondo in quanto a stile di vita, distribuzione di risorse e ricchezza.

-La realtà dell'immigrazione nel nostro paese diventa uno dei fattori centrali della nostra crescita e coesione - ha concluso - se non lo vediamo in questo quadro, oltre a perdere una grande occasione, ci troveremo nei guai.

Stando al presidente Alessandrini, infatti, "l'integrazione dei 4 milioni di immigrati che vivono nel paese, rappresenta per il no-

stro paese una priorità, ed in questo senso "il semestre di governo italiano in sede comunitaria può rappresentare una ventata d'aria nuova", che ci permetterà di misurarci con gli altri paesi membri su temi fondamentali come, appunto, quello dell'integrazione, auspicando una nuova "politica di collaborazione con i paesi d'origine" che renda possibile una migliore accoglienza e integrazione.

Ricco di spunti anche l'atteso intervento della ministro Kyenge, che ha esordito ricordando come "il conferimento dell'incarico di Ministro significhi che l'Italia abbia acquisito consapevolezza che l'immigrazione non costituisca un fenomeno emergenziale o occasionale, ma sia invece uno dei caratteri strutturali delle nostre comunità". -Bisogna procedere alla rimozione degli ostacoli per l'effettivo godimento di diritti e doveri dello straniero - ha dichiarato la Ministro - al fine di accompagnare lo sviluppo dei processi locali di accoglienza e integrazione, come quello di partecipazione alla vita pubblica.

Rispetto al Rapporto precedente, la Ministro ha evidenziato che le "condizioni di inserimento sociale sono andate aggravandosi, non è una novità che stiamo vivendo un periodo di congiuntura difficile per tutti i cittadini".

Secondo Cécile Kyenge, il rapporto può essere in tal senso molto "utile a conoscere come la crisi stia agendo nelle diverse aree del paese e nei diversi ambiti istituzionali. È necessario conoscere le realtà su cui poi le politiche effettivamente incidono".

-La geografia è cambiata con l'avvento della crisi - ha osservato - l'indice di occupazione è calato, e l'Italia nel complesso si è indebolita sotto il profilo socio-occupazionale e dell'integrazione.

La Ministro ha perciò ribadito che si lavora per una "governance nazionale ed europea, al fine di evitare che le migrazioni abbiano costi troppo alti e che provochino tensioni sociali o strumentalizzazioni ideologiche".

-Il mio obiettivo nel mandato di ministro - ha affermato con convinzione - è di aumentare la sensibilizzazione attorno ai temi del razzismo e della xenofobia, allontanando quelle distorsioni relative alla percezione degli immigrati come minaccia alla sicurezza.

-Dobbiamo avere massima cura dei momenti dell'accoglienza e dell'inserimento - ha poi spiegato dettagliatamente - in particolare occuparci delle questioni del lavoro, degli alloggi, dei servizi sanitari, scolastici e sociali. Ritengo fondamentale il settore della scuola, da qui infatti partono i percorsi d'integrazione, per questo ho avviato con il ministero dell'Istruzione un'attività di collaborazione per far sì che la scuola diventi una palestra per l'integrazione.

-Allo stesso modo abbiamo avviato i con-

tatti con il ministero degli Interni e del Lavoro, non solo per creare meccanismi di riconoscimento occupazionale e tecniche per migliorare l'ingresso nel mondo del lavoro - ha affermato in conclusione la Kyenge - ma soprattutto per dare e apportare migliorie a quegli strumenti culturali fondamentali nella lotta alla repressione e prevenzione della discriminazione razziale e della xenofobia.

Luca Di Sciullo, intervenuto subito dopo, ha invece messo in luce i fattori di continuità, ma anche e soprattutto di novità, rispetto al precedente rapporto risalente al 2009, sia sul piano metodologico che dei risultati finali: emerge chiaramente una "diminuzione generale delle condizioni socio-lavorative da cui dipende il potenziale d'integrazione; dato confermato dal peso specifico di ogni territorio nella relativa graduatoria, le cui primissime posizioni hanno visto calare drasticamente il punteggio medio".

-Basti pensare che nessun territorio supera 80/100, raggiungendo la prima fascia per potenziale d'integrazione - ha esemplificato l'esperto, entrando nel merito dei dati - nel caso ricordato dalla Ministro: è chiaro che il Nord-Est, che costituisce la locomotiva dell'economia, è stato anch'esso colpito duramente dalla recessione, creando una contrazione produttiva e occupazionale che ha fatto precipitare il potenziale, due anni fa al vertice della graduatoria.

Altro elemento sottolineato riguarda la geografia emergente da quest'analisi, decisamente "più eterogenea rispetto al VIII° Rapporto, come dimostra il fatto che, al livello regionale, nelle prime sette posizioni sono rappresentate tutte le grandi aree". Discorso che si ripropone per la graduatoria relativa alle province.

-La caratteristica del modello d'integrazione del nostro paese, dunque, è di tipo diffuso - ha spiegato - i due maggiori poli (Roma e Milano), infatti, coprono solo il 20% del totale, a differenza di paesi europei come Francia e Germania.

Altro fattore su cui Di Sciullo ha invitato a riflettere, è rappresentato dalle caratteristiche dei territori che si attestano tra le prime posizioni: "sono i piccoli centri a presentare condizioni di inserimento socio-occupazionale più elevate, i grossi agglomerati hanno infatti ridotto di ben 7 punti il loro potenziale, non riuscendo a collocarsi che dopo le prime 80".

Dati preoccupanti emergono anche dall'analisi dell'accesso degli stranieri all'abitazione, confermando anche in questo caso il minore potenziale delle grandi città come Roma, Milano e Firenze. Discorso analogo interessa il sistema scolastico, dove salta agli occhi la "canalizzazione degli stranieri verso istituti tecnico-professionali, la minore possibilità di mobilità sociale e quindi di inserimento sociale".

FIAT

Consulta; vince Fiom, art.19 lede libertà sindacale



ROMA - Consentire la costituzione delle Rsa, le rappresentanze sindacali aziendali, solo ai sindacati firmatari del contratto applicato in azienda lede i "valori del pluralismo e della libertà di azione" dei sindacati. E' con questa motivazione che la Corte Costituzionale ha 'bocciato' l'articolo 19 dello statuto dei lavoratori, con una sentenza - la 231/2013, relatore il giudice Morelli - che segna una vittoria netta della Fiom sulla Fiat. La reazione del numero uno della Fiom, Maurizio Landini, infatti, non si è fatta attendere:

- Ora la Fiat fissi l'incontro da noi richiesto. E il Governo convochi un tavolo nazionale sulle prospettive occupazionali e gli investimenti del gruppo Fiat in Italia e si faccia garante della piena applicazione della sentenza anche attraverso una legge sulla rappresentanza. Il succo della decisione della Consulta era già stato reso noto il 3 luglio. Ora vengono spiegati i motivi della decisione. Alla base del pronunciamento, la questione di legittimità sollevata dai tribunali di Modena, Vercelli e Torino nelle cause che vedono contrapposte appunto Fiat e Fiom. I dubbi riguardano il comma 1 dell'art. 19 dello statuto dei lavoratori, che pone dei paletti alle Rsa, consentendole solo alle sigle firmatarie dei contratti collettivi applicati in azienda. Un limite che la Consulta ha giudicato in contrasto con tre articoli della Carta Costituzionale. Perché quando il criterio della sottoscrizione dell'accordo applicato in azienda - spiega la sentenza - "viene meno alla sua funzione di selezione dei soggetti in ragione della loro rappresentatività" e "si trasforma invece in meccanismo di esclusione di un soggetto maggiormente rappresentativo o comunque significativamente rappresentativo", allora quel criterio entra "inevitabilmente in collisione con i precetti degli articoli 2, 3 e 39 della Costituzione": il primo tutela i diritti inviolabili dell'uomo come singolo e nelle formazioni sociali; il secondo l'uguaglianza dei cittadini; l'ultimo la libertà di organizzazione sindacale. Se si consentissero la Rsa solo nei limiti fissati dallo statuto ora censurato, spiegano i giudici, i sindacati "sarebbero privilegiati o discriminati sulla base non già del rapporto con i lavoratori", "bensì del rapporto con l'azienda".

Il "dato contingente di avere prestato il proprio consenso alla conclusione di un contratto con la stessa" finirebbe quindi col pesare sulle relazioni sindacali e sulla capacità di rappresentanza delle organizzazioni dei lavoratori. Una contraddizione rispetto al mandato di un sindacato. Il modello disegnato dall'art. 19, infatti, "condiziona il beneficio esclusivamente a un atteggiamento consonante con l'impresa" o che ne presupponga l'assenso. Ma è proprio qui che "risulta evidente il vulnus" rispetto all'articolo 39 della Costituzione, perché emerge "il contrasto che, sul piano negoziale, ne deriva ai valori del pluralismo e della libertà di azione della organizzazione sindacale". L'effetto sarebbe "una forma impropria di sanzione del dissenso" che andrebbe a condizionare la libertà del sindacato "in ordine alla scelta delle forme di tutela ritenute più appropriate per i suoi rappresentati", con l'implicito rischio, avverte la Corte, "di raggiungere un punto di equilibrio attraverso un illegittimo accordo ad excludendum".

Sono sempre meno le aziende che, nonostante la crisi, assumono. I picchi negativi nelle costruzioni e nel commercio e soprattutto nel Mezzogiorno



Lavoro: 750mila assunzioni nel 2013, andati persi 250mila posti

ROMA - In Italia sempre meno imprese hanno coraggio di assumere, con una riduzione dei posti in palio di oltre cento mila unità rispetto allo scorso anno. Ma nonostante la crisi resta ancora uno zoccolo duro fatto da aziende esportatrici e orientate all'innovazione che prevede di firmare nuovi contratti. Tradotto in cifre quest'anno le entrate programmate dalle imprese si fermano a quota 750 mila, lontane dal colmare il vuoto lasciato dalle uscite, pari in tutto a quasi un milione.

Ecco che in un solo anno risulteranno persi circa 250 mila posti, con picchi negativi nelle costruzioni e nel commercio, per non parlare del Mezzogiorno. A fare i conti sono Unioncamere e ministero del Lavoro nell'indagine Excelsior. Una ricerca che ha portato a intervistare quasi cento mila realtà tra gennaio e maggio. Dal monitoraggio emerge come le imprese che intendono assumere nel 2013 siano scese sotto quota duecentomila: ormai sono solo 197 mila, in calo rispetto al 2012 (218 mila), ma anche a confronto con il 'nero' 2009 (290 mila). Così oggi è pronto a siglare nuovi contratti solo il 13,2% del totale delle aziende dell'industria e dei servizi, ma il solo fatto che la percentuale non sia azzerata è da considerare positivo. Almeno così il ministro del Lavoro, Enrico Giovannini, commenta i dati, sottolineando come le "le aziende stiano cercando di mantenere mano d'opera".

Giovannini, nonostante crisi imprese mantengono posti

ROMA - Nonostante la crisi "con una riduzione del Pil prevista intorno al 2%" per quest'anno i dati Excelsior "dimostrano come le aziende stiano cercando di mantenere mano d'opera" visto che la riduzione occupazionale registrata "equivale più o meno a un calo dell'1%". Così il ministro del Lavoro, Enrico Giovannini, commenta la rilevazione presentata con Unioncamere. Il ministro aggiunge come ci siano aziende "che stanno crescendo, come quelle orientate all'export".

Uil, solo flessibilità non basta, serve ripresa consumi

ROMA - "La leva su cui agire per sostenere l'occupazione non può essere solo quella della maggiore flessibilità per l'accesso nel mercato del lavoro". Così il segretario confederale della Uil, Guglielmo Loy, commenta le stime contenute nel rapporto Excelsior di Unioncamere e ministero del Lavoro. Un'indagine, prosegue il sindacalista, che "conferma la persistenza di problemi strutturali nel nostro mercato del lavoro". Per Loy occorre "creare le condizioni per una ripresa dei consumi interni e, quindi, adottare misure dirette alla riduzione del carico fiscale per i redditi fissi". Analizzando le stime Excelsior, Loy sottolinea "la difficoltà nell'incontro tra domanda e offerta, la bassa percentuale di attivazioni di contratti di apprendistato, la forte flessione di consumi interni, che condizionano negativamente i settori dell'edilizia, del commercio, del turismo e, infine, la questione meridionale". - Ecco perché - aggiunge - se si vuole rilanciare il sistema delle imprese e, con esso, ridare slancio all'occupazione, occorre ripartire da una politica complessiva per lo sviluppo.

Cisl, crisi occupazionale continua ma c'è chi assume

ROMA - I dati del sistema Excelsior confermano "l'andamento negativo del mercato del lavoro italiano, dove risultano particolarmente penalizzati il Sud e le imprese ed i settori più strettamente dipendenti dal mercato interno". Così il segretario confederale della Cisl, Luigi Sbarra, commenta la situazione occupazionale fotografata da Unioncamere e ministero del Lavoro. Ma il sindacalista evidenzia anche come "malgrado la crisi" ci siano imprese che "quest'anno assumeranno personale". - Si tratta prevalentemente - fa notare Sbarra - di aziende appartenenti al settore chimico-farmaceutico, della gomma e delle materie plastiche, dei servizi finanziari e assicurativi e ancora una volta, della sanità e dell'assistenza sociale. Per il sindacalista di questi dati "va fatto tesoro, avviando immediatamente un programma di riqualificazione dei servizi per l'impiego che consenta di recepire le misure europee della 'Garanzia Giovani' per dare opportunità agli under 29".

Sulla stessa linea il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, che fa presente come in Italia ci siano quasi 50 mila lavoratori "introvabili", frutto di un disallineamento tra la domanda e l'offerta. In particolare i più ricercati sono i tecnici nei campi dell'informatica, dell'ingegneria e del marketing. Andando a guardare più da vicino le assunzioni previste dalle aziende si scopre come solo 152 mila siano contratti a tempo indeterminato: una fetta minoritaria anche se in aumento sul 2012. Il resto riguarderà posti temporanei, con una crescita delle collaborazioni con partite Iva.

Sale la domanda per laureati e diplomati, ma sembra esserci poco spazio per gli under 30. A proposito d'età, nel dl lavoro, all'esame nell'aula del Senato, sfuma l'innalzamento a 35 anni come soglia limite per ottenere l'incentivo in caso d'assunzione a tempo indeterminato. Si precisa anche che gli incentivi non andranno ai contratti "di lavoro domestico", cioè per colf e badanti. Il decreto, appena uscito dalle commissioni, è cambiato poco e molto probabilmente non subirà grandi trasformazioni neppure nel passaggio in aula. C'è però l'impegno del Governo, espresso in un ordine del giorno, a rifinanziare la cig in deroga. Tra le novità anche un milione di euro per il 'Fondo mille giovani per la cultura', destinato alla promozione di tirocini.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.

Guaicaipuro Norte

Caracas - Venezuela

Telefax: (0058-0212)

576.9785 - 576.7365

571.9174 - 571.9208

E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:

ANSA, ADNKRONOS, AISE,

GRTV, Migranti Press, Inform,

AGI, News Italia Press, Notimail,

ABN, 9 colonne.

Servizi fotografici:

Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,

Emme Emme.



El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, aseguró este martes en su programa semanal Capriles TV que no descarta impulsar un "cambio puntual" en la Constitución en el año 2014 "para resolver el secuestro de los poderes por un partido político, que no dan respuesta y no funcionan". El mandatario explicó que impulsar esta reforma "pasa necesariamente por construir una mayoría, una mayoría clara y contundente, y nuestra oportunidad para consolidarla es en las elecciones locales del 8 de diciembre".

Capriles: Un "cambio puntual" en la Constitución

CARACAS- El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, aseguró este martes en su programa semanal Capriles TV que no descarta impulsar un "cambio puntual" en la Constitución en el año 2014 "para resolver el secuestro de los poderes por un partido político, que no dan respuesta y no funcionan". El mandatario explicó que impulsar esta reforma "pasa necesariamente por construir una mayoría, una mayoría clara y contundente, y nuestra oportunidad para consolidarla es en las elecciones locales del 8 de diciembre". Reunido con un grupo de periodistas y acompañado del dirigente de Primero Justicia en Maracaibo, Juan Pablo Guanipa, Capriles reiteró que "lo peor que le puede pasar a Venezuela es un

golpe de Estado (...) Aquí la mayoría de los venezolanos queremos un cambio, pero pacífico y democrático. Y por allí pasa nuestro trabajo, para seguir organizando a la sociedad en los barrios, pueblos, ciudades, para consolidar esa mayoría contundente en las elecciones de diciembre". Capriles también brindó un resumen de su viaje a Chile y Perú la semana pasada. "Sabemos que nuevamente desde el ministerio de propaganda política del Gobierno, el enchufado del ministerio tomara medidas para que se censurara la visita que se hizo", manifestó. Capriles denunció que tras usar la línea aérea LAN para realizar este viaje "han tomado represalias contra ella (...) Revisar la tripulación y tomarle fotos. Ese es el

facismo del Gobierno, sólo por el hecho de que viajamos con ellos". Sobre la visita a Santiago, el dirigente venezolano indicó que "fue una visita de primer nivel, no sólo desde la cobertura de prensa sino de las personas con quienes pudimos hablar: la alcaldesa de Santiago, el presidente Piñera, personas del Gobierno y de oposición". Subrayó que también tuvo oportunidad de reunirse con venezolanos que viven en Chile e hizo un llamado a que "no olvidemos a los exiliados y presos políticos". El mandatario regional anunció que en los próximos días presentará un informe sobre "los 100 días del desastre de Nicolás Maduro, de escasez, de desabastecimiento... Por eso tenemos que fortalecer la unidad, tenemos que entender su valor".

VENEZUELA

Negocia con China nuevo préstamo por \$5.000 millones

Caracas- El Gobierno venezolano negocia con el Banco de Desarrollo de China (BDC) un nuevo préstamo por unos 5.000 millones de dólares, como parte de un millonario fondo formado por Venezuela y el gigante asiático para proyectos sociales y de infraestructura.

La negociación del crédito, que se suma a los cerca de 36.000 millones de dólares que ha prestado China desde 2007, se da en medio de un escándalo de corrupción por el desfalco de 84 millones de dólares por parte de autoridades del estatal venezolano Banco de Desarrollo Social (Bandes) que administraban los recursos.

"Estamos avanzando en esas negociaciones y en las próximas dos semanas vamos a tener en Caracas otra ronda que, seguramente, llegará más cerca del objetivo que es firmar un nuevo financiamiento", dijo el presidente del Bandes, Temir Porras, a periodistas.

"Nuestro objetivo es que en este tramo el financiamiento chino se incremente un poco. Podríamos llegar a los 5.000 millones de dólares. Eso es lo que estamos negociando en estemomento", precisó.

Bajo el mandato del fallecido presidente Hugo Chávez, China pasó a ser el mayor prestamista para Venezuela, que honra su deuda mediante el envío de unos 270.000 barriles por día (bpd) de crudo. El dinero chino se ha gastado en las populares "misiones" sociales del Gobierno, uno de los puntales de su popularidad entre los más necesitados. Además, ha permitido llevar a cabo obras de infraestructura, fundar empresas de capital mixto y financiar importaciones y grandes proyectos petroleros.

COMERCIO

Entre Colombia y Venezuela cae 3% en el primer semestre

CARACAS- En el primer semestre del año el intercambio comercial entre Colombia y Venezuela cayó 3% a 1.378 millones de dólares, según informó el presidente ejecutivo de Cavecol, Luis Alberto Russián.

Durante una entrevista en el canal de noticias Globovisión indicó la caída de las exportaciones a Colombia, que disminuyeron 25%, afectó la cifra global. Agregó que las importaciones fueron 1.174 millones de dólares.

Russián destacó que los niveles de intercambio comercial al cierre de este año serán similares a los del año pasado, alrededor de 3 millardos de dólares. "Nuestras exportaciones han caído de manera importante, es un tema de competitividad país (...) tema de energía eléctrica, costos laborales", dijo.

Algunos de los temas que deben resolverse para que las empresas mejoren es la administración de los permisos, registros, así como los mecanismos alternativos de pago.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Corina Machado deberá comparecer el 31 de julio ante la comisión de la AN

La diputada María Corina Machado deberá comparecer el próximo 31 de julio ante la comisión de la Asamblea Nacional que investiga la conversación que ella sostuvo con el historiador Germán Carreras Damas. También deberán comparecer ante la comisión especial de la AN Carrera Damas y Ramón Guillermo Avelo. Se pudo conocer que Jorge Rodríguez y el Ministro de Comunicación Ernesto Villegas podrán estar presentes durante la presentación de estas tres personas.

Asamblea Nacional del GPP será 14 y 15 de agosto

La Gran Asamblea del Gran Polo Patriótico (GPP) se llevará a cabo los próximos 14 y 15 de agosto. La asamblea en principio se había planteado para el 24 de julio, sin embargo el Presidente la pospuso para que cada uno de los candidatos a alcaldes lleven el Plan de la Patria municipalizado y en el encuentro se puedan discutir las diversas propuestas.

Cardenal pide al gobierno mayor diálogo y entendimiento

El Cardenal Jorge Urosa Savino, espera que el mensaje del papa Francisco hacia Venezuela sea escuchado por el Presidente Nicolás Maduro. *"De buscar la solución por la vía del entendimiento, del diálogo, del encuentro que es tan importante, no podemos permanecer enfrentado dos sectores del país"*. Urosa rechazó que por opiniones o afirmaciones políticas se inicien investigaciones, en referencia al caso de los diputados Richard Mardo, María Corina Machado y Juan Carlos Caldera. *"las investigaciones son bienvenidas siempre que se hagan con imparcialidad y no con un prejuicio"*. Dijo en entrevista a Unión Radio, que la Asamblea Nacional debe dedicarse a promover el desarme del país, a promover el encuentro, *"leyes que nos permitan salir de las dificultades económicas que tenemos pero no simplemente hacer juicios políticos"*.

Impulsan campaña de control parental de TV

El Estado y la Cámara Venezolana de Televisoras por Suscripción (Cavetesu) acordaron este martes realizar una campaña de concienciación destinada a los padres que les posibilite aprender a controlar el tiempo y la calidad de programas televisivos que ven sus hijos e hijas, así lo informó el ministro del Poder Popular para Relaciones Interiores, Justicia y Paz (Mppriip), Miguel Rodríguez Torres. *"Hablamos de hacer algunas campañas conjuntamente entre la cámara y el Ministerio de Interior y Justicia para generar conciencia ciudadana en el tema de la seguridad"*, dijo el titular del Mppriip. Comentó que las cableras cuentan con un sistema de control el cual permite que los padres regulen los programas que ven sus hijos e hijas. *"Por eso vamos a hacer una campaña de concienciación hacia los padres, para que los padres puedan limitar el tiempo y programas que vean sus hijos"*, agregó. Explicó que la propuesta fue planteada en la reunión sostenida este martes con los miembros de la Cavetesu, así como representantes de Directv, Intercable, Movistar y Net Uno.

Pablo Pérez exige a la AN que entregue copia del expediente que se le abrió

El exgobernador del estado Zulia, Pablo Pérez, hizo un llamado a la Comisión de Contraloría de la Asamblea Nacional (AN), para que de una vez por todas otorgue respuesta sobre la solicitud que hizo ante ese despacho el 10 de junio de una copia certificada de las denuncias, recaudos y anexos que contiene el expediente que manejan en su contra, y que alcanza a otras personas que formaron parte de su gabinete.

Venezuela quiere potenciar turismo en cuatro islas caribeñas

El Gobierno de Venezuela está empeñado en captar turistas principalmente en Brasil, Colombia y Panamá para ampliar sus fuentes de divisas y en una primera fase potenciar cuatro islas caribeñas, dijo este martes el ministro de Turismo, Andrés Izarra, en una entrevista en el canal privado Venevisión. En este sentido, destacó las islas de La Blanquilla, La Orchila y La Tortuga como otros destinos en su plan de turismo.

"Llamo a que rectifique su actitud imperial contra América Latina y el Caribe. Cuando rectifique, aquí estaremos esperándolos con nuestra sonrisa", dijo el mandatario

Maduro: Si EEUU rectifica retomaremos el diálogo

MONAGAS- Durante un recorrido por las calles de Maturín, estado Monagas, el presidente de la República, Nicolás Maduro Moros indicó que sí está dispuesto a tener buenas relaciones con Estados Unidos, siempre y cuando esa relación *"esté basada en el respeto"*. Recordó la reunión que sostuvieron el canciller Elías Jaua y John Kerry.

Maduro agregó que el hecho de tener buenas relaciones con ese país, no depende de Venezuela sino de los Estados Unidos. Dijo que esto cambiaría si Estados Unidos rectificara y respetara a Venezuela. *"Llamo a que rectifique su actitud imperial contra América Latina y el Caribe. Cuando rectifique, aquí estaremos esperándolos con nuestra sonrisa"*. Sobre la reunión con el Presidente Juan Manuel Santos, el jefe de Estado venezolano reiteró que ya se pasó la página *"de un asunto que perturbó momentáneamente el flujo de las relaciones necesarias con el gobierno de Colombia"*. Indicó que la reunión fue franca *"viéndonos a los ojos, nos conocemos, yo conozco al Presidente Santos, el me conoce, eso es un elemento positivo, porque ya sabemos en que creer, y hay que reconstruir la confianza y la credibilidad, viéndonos a los ojos y creyendo en la palabra de cada quién, y yo creo en la palabra del Presidente Santos ayer, la creo, creo en su mirada y en su compromiso de tener una relación de respeto"*. Maduro explicó que durante el encuentro instauraron el concepto de *"coexistencia pacífica de dos sistemas, de dos modelos distintos y un solo pueblo, (...) usted con su modelo allá y yo con mi modelo aquí, pero que ya hemos demostrado que los modelos muy diferentes, si nos respetamos podemos co-*

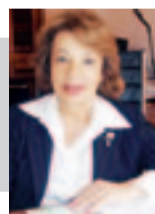


operar de manera creciente". Investigarán a Guarulla El Primer Mandatario, solicitó realizar una investigación de alto nivel para determinar la responsabilidad del gobernador del estado Amazonas, Liborio Guarulla, en las acciones de sabotaje que fueron frustradas por el Poder Popular, previo a la reunión con el presidente de Colombia, Juan Manuel Santos. El jefe de estado venezolano explicó que los grupos

presuntamente organizados por las autoridades regionales, pretendían llenar de violencia las calles de la capital, Puerto Ayacucho, con la intención de obstaculizar la caravana presidencial del presidente colombiano.

Nueva etapa de Gobierno de Calle

Avanzar en la construcción de las Comunas, relanzar las misiones socialistas creadas por el comandante supremo Hugo Chávez y cumplir la palabra empeñada, serán las prioridades que asumirá el Gobierno de Eficiencia en la Calle en su segunda fase. Así lo anunció Maduro, quien informó que para los meses de agosto y septiembre está previsto que se inicie este nuevo ciclo del Gobierno de Calle. *"Ya anunciaremos cómo, cuándo y dónde arrancará"*, expresó. Maduro también aprobó 60 millones de bolívares para la culminación y equipamiento del aeropuerto nacional General José Tadeo en Maturín, con el objetivo de convertirlo en un terminal aéreo internacional. Así mismo, dijo que la Gran Misión Vivienda Venezuela construirá este año 11.691 viviendas en el estado Monagas.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Felices Vacaciones"

¡Que alegría. Finalmente, llegaron las vacaciones! Los primeros en proclamarlo fueron los administradores y las maestras de las guarderías infantiles. Pedrito (2 años), descansará del peso de sus tareas. ¡Todos felices!, tan sólo que Lucía, su progenitora, así como de sus dos hermanitos, trabaja ocho horas diarias por cuenta de otros y, particularmente a funge de planchadora de uniformes, preparadora de loncheras, forradora de libros, guía de tareas y otras actividades conexas, que se suman a su rutina de ama de casa. Es por todo ello que para Lucía el trabajo en la calle equivale al descanso del guerrero. Y ahora, ¿qué hacer con las fieras?. ¿Dejarlas enjauladas en la casa a merced del más perverso gusto televisivo? Tal perversidad no es sólo de las telenovelas, cuyo horario muchas veces coinciden con la *"programación"* de algunos espacios infantiles pero hay que considerar que están también en las *"comiquitas"* que hoy en día son sádicas

y procaces. Los chamos pueden ir al cine pero ¿con quién, si aún no se ha sido inventado *"el robot acompañante"*? El mismo argumento es válido para los parques con el agravante de que allí los aparatos están destartados: el subibaja es una simple barra de hierro que, por inercia cumple su función de subir y bajar, los columpios están bien, pero no tienen asientos y los toboganes ofrecen a quien se lance por ellos en esta época de lluvias, una pequeña piscina para el acuataje. La solución para una madre que trabaja fuera de la casa; son *"los campamentos"*, obviamente, los urbanos. A ellos el niño debe ser conducido, con el correspondiente uniforme que, para el caso, se hace más sofisticado que el habitual: morral, gorra beisbolera, botas especiales y la lonchera bien abastecida. El horario es hasta las 3:30, es decir, que termina dos horas antes de la salida habitual del trabajo. ¡No impor-

ta! Todo es superable, salvo un pequeño detalle: Este pequeño detalle es la lista de gastos que han sido minuciosamente discriminados: inscripción, seguros de accidente, de vida, de enfermedad; asistencia médica; psicopedagoga; entrenador deportivo; franelas, equipo deportivo especial y transporte (que obviamente no es para llevarlos al domicilio, sino para las visitas a los parques). Total si se pudiera superar el trauma que la cifra produce, la víctima se enteraría que tal suma corresponde sólo a un mes, cuyos días deben descontarse los sábados, domingos y feriados. Por todas las abundantes razones antes expresadas, Lucía desistió del camping urbano y, en su lugar, probó suerte llevándose a los niños para la oficina, con la fortuna de que la desesperación de sus colegas fue tal, que entre todos reunieron la suma necesaria para pagarle los tres meses de vacaciones en el camping urbano.

Este viernes, 84 alumnos, en el cine-teatro de la Casa de Italia de Maracay, recibirán su diploma en los niveles A1, A2, B1 y IV nivel



Finalizan los cursos de Italiano de la Dante

Mariano Palazzo

MARACAY - Este viernes 26 de julio, en el cine teatro de la Casa de Italia de Maracay, se estarán entregando los certificados de competencia en lengua y cultura italiana, correspondientes a los semestres 2012-II y 2013-I.

Son 84 alumnos que recibirán su constancia de aprobación en los niveles A1, A2, B1 y IV nivel y que se están preparando no solo para dominar el idioma sino que optarán por la Certificación Internacional promovida por nuestra institución, la certificación PLIDA.

Este año escolar ha sido quizás uno de los más duros, por las innumerables dificultades encontradas en el proceso de transición y transformación de nuestra academia, en la búsqueda de adaptarse a los estándares de la Comunidad Europea, pero así como ha sido difícil, también ha sido uno de los períodos más gratificantes. Una vez obtenido el aval de la Sede Central como Centro de Certificación Internacional, bajo el No 021501, nos pusimos inmediatamente al trabajo y es así que para la primera sesión del 2012, ya habíamos presentado candidatos. Todo bajo la atenta supervisión de las profesoras Giancarla Marchi (USB) y Giovanna Caimi (UCV).

Una experiencia piloto que nos demostró que estamos para grandes cosas, y es así que ini-

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
COMITÈ DE MARACAY (ARAGUA-VENEZUELA)

CORREO: dantealighierimaracay@gmail.com TWITTER: @dantealighieri
MÓVIL: 0654 434 839666 TELEFAX: 0656 243 242996

ENTRE PINTURA Y PITTURA HAY UN PAÍS POR DESCUBRIR. ACERCATE A NUESTRA CULTURA. APRENDE ITALIANO.

INSCRIBETE EN NUESTROS CURSOS Y CERTIFICA TUS CONOCIMIENTOS CON EL PLIDA. EL DIPLOMA DE ITALIANO OTORGADO POR LA SOCIEDAD DANTE ALIGHIERI.

DA
SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
IL MONDO IN ITALIANO
Certificati

Centro de certificación Internacional
PLIDA 021501

OFICINA CENTRAL
CARACAS: giancarlam@gmail.com - giovannacaimi@gmail.com
BARCELONA/PUERTO LA CRUZ: maria Grazia Moretti@gmail.com
MARACAIBO: gerardo.ulloa@gmail.com
MARACAY: emillaremagnasaragon@gmail.com

ciamos un proceso de promoción de esta oportunidad que se tiene en Venezuela y, viajamos a Barcelona, donde gracias a las gestiones de la profesora

María Grazia Moretti, tuvimos la oportunidad de enviar nuestro mensaje al Colegio Angelo De Marta y al Centro Italiano Venezolano de Oriente.

Asimismo, estuvimos en Maracaibo, gracias a las gestiones del profesor Gerardo Ulloa, y que coordino todo para nuestras presentaciones en la Universidad del Zulia y en la Academia de Lengua y Cultura Italiana (ALCI). Una experiencia que ha ido madurando y, cada vez está más cerca la presencia formal y concreta de la Sociedad Dante Alighieri en la capital Marabina. Para la primera sesión del 2013, los candidatos que se presentaron significaron un valor agregado, no solo llegó un chico desde la tierra del sol amado, representando esto la proyección nacional del PLIDA, sino que una candidata proveniente de Barinas que había presentado en Roma el año pasado, también se inscribió con nosotros reafirmando la condición internacional de nuestro Comité y la consolidación de la red Dante en el mundo.

El PLIDA ha despertado gran interés en la comunidad que estudia la lengua italiana en el país, por ser la posibilidad cierta de presentar este examen sin tener que trasladarse a Italia. Es tanto que, el Colegio Juan XXIII, en el marco de las celebraciones de sus 50 años, y por voluntad del Párroco de la Diócesis de Maracay, que regenta el colegio después que los padres escalabrinianos lo entregaron, Jesús Díaz Dagger y su directora Ivonne Álvarez, a partir del año escolar que

empieza en septiembre de este año, los estudios de italiano continúen también en el bachillerato recién aprobado y que los chicos se gradúen con, al menos, la certificación PLIDA nivel B2 y para ello se ha suscrito un acuerdo entre dicha institución y la Dante-Maracay. Noticias que nos llenan de optimismo de cara al futuro y así será reseñado en el acto, donde además estaremos celebrando los 700 años de Giovanni Boccaccio, excelso poeta, quién veneró a Dante y responsable que a su magna obra se le conozca hoy en día como Divina. Dante, Petrarca y Boccaccio, las tres coronas de la literatura italiana.

El acto será propicia también para darle cabida a FAIV, quién acaba de celebrar sus 30 años por todo lo alto con la realización del III Tradizionando, que mostro y reafirmó el concepto emergente de ITALICOS. La gente de FAIV estará conociendo a la Dante por su participación y apoyo durante el Festival, que honró también la memoria del gran maestro Giuseppe Verdi que este año cumpliría 200 años.

El lema de la Dante, lo describe Nicolas Maquiavelo, en su obra cumbre El Príncipe, que este año también está celebrando sus 500 años de publicada y que afirma que No puede haber grandes dificultades cuando abunda la buena voluntad!!

PAPA IN BRASILE**Nella Rio pagana, tutti pazzi per Bergoglio
Preoccupazione per la sicurezza**

RIO DE JANEIRO - Trenta minuti, salutando da un'auto con i finestrini aperti, lasciandosi stringere dalla gente: è quanto ci ha messo papa Francesco per conquistare, quasi per sedurre, un intero paese, il Brasile, e una città, Rio de Janeiro. In una giornata fredda, con tanta pioggia e vento, dopo qualche giorno di caldo, ieri è stata un'altra giornata nella quale è risultato evidente la 'love story' pellegrini-cariocas-Papa in corso a Rio. Sulla avenida Atlantica, dove era in programma la messa che ha segnato il via ufficiale alla Giornata mondiale della gioventù, c'era tra i ragazzi giunti nella 'capitale mondiale' del carnevale un clima di festa destinato a proseguire tutta la settimana.

Sulla Atlantica si sono viste scene dai mille contrasti. La Rio pagana - è la città con meno cattolici dell'intero paese - s'intreccia continuamente con i ragazzi della Gmg, che divisi in gruppi a seconda delle nazionalità, camminano, urlano, saltano, agitando zainetti e bandiere. E che ogni tanto fanno una pausa nei bar per comprare una birra o un 'coco fresco'.

Se da un lato il Papa ha incantato i brasiliani, dall'altro preoccupa la sicurezza del Sommo Pontefice. Ed infatti, per raccontare quel che è successo subito dopo l'arrivo del Papa, qualche giornale brasiliano ha voluto scherzare. Ma la vicenda dell'auto con Jorge Bergoglio bloccato nel cuore di Rio ha fatto saltare non solo la sicurezza ma anche i nervi alle autorità brasiliane.

Fin dall'altra notte, quando le immagini dell'auto fermo paralizzato tra i fedeli e una fila di autobus hanno fatto il giro del mondo, è stato chiaro che il 'megapiano' di sicurezza predisposto per la lunga visita del Papa si era dimostrato, almeno in questa prima prova, inutile. L'argomento 'engarramiento' (imbotigliamento) è al centro dei commenti dei cariocas, e delle analisi degli esperti, anche perché Rio - megalopoli con quasi 10 milioni di abitanti - è una delle città più 'engarradas' dell'America Latina anche quando non ci sono visite di capi di Stato.

La scena dell'altro giorno ha messo in evidenza una vulnerabilità del Pontefice mai vista nelle precedenti visite papali. Quanto successo è ancora più grave se si pensa che l'incidente è avvenuto subito, durante la prima mezz'ora della visita, visto che Bergoglio era appena sbarcato nell'aeroporto.

Il 'Papa-immobile' ha d'altra parte scatenato una serie di rimpallo di responsabilità tra le diverse autorità di Rio. E' in corso, in altre parole, uno scaricabarile. Le autorità ammettono che si è trattato di "un errore": il corteo con le auto provenienti dall'aeroporto ha sbagliato corsia nella avenida Vargas, tra le principali arterie della città. A riconoscere "l'errore" c'è per esempio l'influente capo gabinetto della presidenza, Gilberto Carvalho, il quale ha inoltre ammesso esplicitamente quanto pensano con preoccupazione in tanti, a Rio e non solo: il fatto che non sia successo niente è "un sollievo".

I media hanno d'altra parte messo in evidenza che sulla Vargas l'auto di Bergoglio ha impiegato 12 minuti per percorrere appena 500 metri. Secondo alcune fonti, l'errore sarebbe da imputare alla scorta della polizia locale.

L'incubo sicurezza tornerà a galla oggi, quando il Papa si recherà ad Aparecida - vicino a San Paolo, secondo santuario mariano più importante dell'America Latina - una delle tappe più importanti del viaggio e più delicate proprio sul fronte 'seguranca'.

Gianni Pittella ha presieduto nella sede del Pd un primo incontro aperto per analizzare il presente e programmare il futuro del partito. Il vicepresidente vicario del Parlamento europeo ha riconfermato l'intenzione a candidarsi per la segreteria del Pd.



Il partito che vorrei: riappropriamoci dei sogni

Mariza Bafile

ROMA: - Nonostante l'afa di una delle giornate più calde di questa estate romana, la sala riunioni del Pd si è riempita di simpatizzanti e giornalisti interessati ad ascoltare le parole di Gianni Pittella, vicepresidente vicario del Parlamento Europeo che ha deciso di candidarsi alla segreteria del partito. Questo primo incontro aperto, al quale seguiranno altri, aveva come obiettivo quello di raccogliere testimonianze, idee, suggerimenti, malesseri della base per promuovere una riflessione da cui scaturisca un partito rinnovato, più partecipativo, più internazionale e capace di superare le piccole beghe interne che in questo momento lo indeboliscono.

Con una sincerità poco consueta e senza i giri di parole con cui molti politici parlano senza dire nulla,

Pittella ha esordito dicendo: "Il Congresso del Pd non può essere rimandato per nessuna ragione." Il vicepresidente del Parlamento europeo ha spiegato con fermezza quanto sia importante un congresso per permettere la circolazione delle idee e per stimolare la partecipazione democratica.

La lunga esperienza nel Parlamento Europeo è emersa da ognuna delle frasi che ha detto Gianni Pittella, dal modo come si poneva di fronte a problemi che appesantiscono e banalizzano il lavoro del partito, dalla voglia di lasciare da parte i personalismi e confrontarsi su temi di ampio respiro.

Pittella ha sottolineato l'importanza di dare un serio sostegno al governo ma senza paure e sapendo capitalizzare al meglio la forza del Pd che dovrebbe presentare suoi

programmi su tematiche importanti. Al tempo stesso ha spiegato quanto sia deleterio per il partito stesso andare a traino dei capricci e dei voleri di Berlusconi e del Pdl. "Dobbiamo alzare il livello delle nostre battaglie, uscire dai condizionamenti delle correnti e correntine animate a volte da interessi personali, e riportare il discorso verso temi di ampio respiro come quello, per esempio del clima e dell'ambiente".

Pittella ha proseguito elencando altre tematiche che, a suo parere, meriterebbero maggiore attenzione e una chiara presa di posizione del partito.

Lavoro, piccole imprese, valorizzazione del mezzogiorno, pari opportunità, politiche volte all'integrazione degli immigrati, e poi ancora rafforzamento dei rap-

porti con l'Europa, e con il mondo, battaglie civili come la legge per favorire le unioni civili e per combattere l'omofobia. Queste le problematiche che andrebbero affrontate secondo Pittella che ha esortato tutti a lavorare anche "per riappropriarci dei nostri sogni". Parole dette con passione, con sincerità e un entusiasmo che è suonato vitale e contagioso nella sala conferenze del Pd.

Inutile dire che noi che viviamo fuori dai confini nazionali guardiamo con estremo interesse alla candidatura di Gianni Pittella. Un politico come lui, abituato a vivere fuori d'Italia e a confrontarsi continuamente con gli altri paesi d'Europa e del mondo ci regala la speranza di un partito e di un paese meno provinciale e meno avvinto su sé stesso.

LA TRAGEDIA DI LOS ROQUE DEL 2008

I famigliari delle vittime vogliono i corpi dei loro cari

CARACAS - Non basta. Per le famiglie dei passeggeri dell'aeromobile Transaven, che si inabissò 5 anni fa nelle acque dell'arcipelago di Los Roques, non è sufficiente sapere dove giacciono i resti dei loro cari. Ora vogliono recuperare i corpi per dar loro una "sepolture dignitosa".

In una sala dell'Hotel Marriot, Manuel Alcalà, padre della giovane Patrizia che viaggiava nel velivolo scomparso il 4 gennaio del 2008; Javier Elechiguerra, ex Procuratore Generale; e Ugo Marino, titolare della ditta Sae, incaricata di curare l'aspetto tecnico della ricerca e, ora, del recupero del relitto, hanno incontrato i giornalisti per spiegare che l'aver scoperto il luogo dove l'aereo si è inabissato non è sufficiente: permette voltare pagina ma non chiudere definitivamente un capitolo assai doloroso della loro vita. Ora, vogliono i corpi dei loro cari per dargli una "sepolture dignitosa".

Alcalà, il primo a prendere la parola, ha raccontato ai presenti come, dopo 5 lunghi anni, si è riusciti a trovare l'aereo scom-

parso. Ha illustrato le difficoltà incontrate lungo il cammino, le illusioni e le delusioni.

Ha ringraziato il Venezuela e l'Italia per lo sforzo realizzato, per l'impegno in uomini, risorse tecnologiche e, in particolare, per aver sostenuto i costi della ricerca che sono stati superiori ai 4 mila 600 milioni di dollari. Ma ha anche affermato che "non ci si può fermare qui". E che "ora bisogna fare un ulteriore sforzo per poter recuperare il relitto e riscattare i corpi dei passeggeri". Ha chiesto quindi all'Italia, al Venezuela ed anche alla Svizzera - sull'aereo viaggiava anche il marito di Patrizia Alcalà, Alexander Nierman, cittadino svizzero - uno nuovo impegno economico.

Dal canto suo, Ugo Marino ha illustrato le difficoltà tecniche che ha rappresentato la ricerca dell'aeromobile, dell'importanza della tecnologia d'avanguardia impiegata e dall'impegno del personale specializzato (una struttura multidisciplinare e multietnica)

- In dodici giorni - ha detto con soddisfazione Marino -, grazie

all'impiego della tecnologia adeguata, siamo riusciti a trovare i due relitti, quello scomparso il 4 gennaio del 2008 e quello inabissatosi il 4 gennaio di quest'anno. Il primo, a sud dell'arcipelago e il secondo a nord.

In particolare, Marino ha spiegato la complessità dell'operazione svolta in tre tappe successive. La prima con tecnologia idonea a fondali profondi di 200 metri, la seconda con tecnologia adatta a scandagliare acque profonde di 400 metri e, in ultimo, con un robot costruito per esplorare e fotografare acque profonde fino a quattro mila metri.

Ha quindi sottolineato che la ditta che rappresenta, già impegnata nel recupero del sommergibile russo Kursk, è in grado di riportare a galla i due aerei. Ha spiegato che per affrontare la sfida si dovrà prima realizzare uno studio approfondito per la scelta della tecnologia più idonea.

In ultimo, l'ex Procuratore Generale della Repubblica, Javier Elechiguerra, nel suo intervento ha affrontato l'aspetto legale: le responsabilità. Ed infatti, le

famiglie delle vittime non solo desiderano i corpi dei loro cari ma anche che si appurino le responsabilità. Insomma, vogliono sapere cosa è accaduto, cosa ha provocato l'incidente e, se qualora dall'inchiesta dovessero emergere responsabilità, che si proceda a punire i colpevoli.

Alla conferenza stampa erano presenti l'Incaricato d'Affari dell'Ambasciata svizzera, Rudolf Bloch; la rappresentante del Ministero degli Esteri venezolano, Sara Lambertini; e il primo Segretario della nostra Ambasciata, Paolo Mari.

Sull'aereo Transaven, inabissatosi tragicamente il 4 gennaio di cinque anni fa, viaggiavano 14 passeggeri, otto erano turisti italiani: Paolo Durante e la moglie Bruna Guerrieri, le loro figlie Sofia di 6 anni e Emma di 8, Stefano Fragione, Fabiola Napoli, Annalisa Montanari e Rita Calanni. In quello precipitato il 4 gennaio scorso, erano 4 a bordo Vittorio Missoni, la moglie Maurizia Castiglioni e una coppia di loro amici, Guido Foresti ed Elda Scalvenzi.

"Ha sicuramente un bel paio di polmoni", dice il principe con Kate accanto fuori dall'ospedale. Elisabetta "elettrizzata". "It's a boy", Regno Unito in festa

Il royal baby presentato al mondo Will: "Stiamo scegliendo il nome"

LONDRA - Il principe William e la moglie Kate sono usciti dal portone del St Mary's hospital e hanno mostrato il royal baby alle decine di fotografi e telecamere presenti davanti all'ospedale.

- Stiamo ancora pensando al nome - ha detto ai cronisti il principe William -. Ha sicuramente un bel paio di polmoni - ha aggiunto.

La coppia reale, insieme al bebè, si è quindi diretta verso la propria residenza. I due hanno sistemato il neonato all'interno della loro auto e William si è messo al volante: via alla volta di Kensington Palace.

La regina Elisabetta si è detta "elettrizzata" dalla nascita del primogenito di William e Kate, ha riferito, secondo quanto riporta la Bbc, un ospite di un ricevimento a Buckingham Palace.

leri nel pomeriggio il principe Carlo e la consorte Camilla sono arrivati al St Mary's per vedere per la prima volta il neonato. Così come i genitori di Kate. Il neonato principe di Cambridge è "assolutamente bello", hanno assicurato Michael e Carole Middleton. Dopo aver trascorso un'ora in compagnia della figlia e del principe William, i Middleton hanno risposto alle domande dei cronisti assiepati davanti al St Mary's Hospital.

- Kate e William sono in uno stato favoloso - ha riferito Carole Middleton -. Stanno entrambi bene e siamo veramente emozionati. Assolutamente no - ha poi replicato a chi le chiedeva di rivelare il nome del royal baby.

Intanto, tanti i messaggi di congratulazione che sono arrivati a Kate e William, oltre alle parole pronunciate proprio dal duca di Cambridge ieri sera:

- Non potremmo essere più felici. Kate e William hanno ringraziato lo staff dell'ospedale.

- Vorremmo ringraziare il personale della Lindo Wing e l'intero ospedale per le straordinarie cure che noi tre abbiamo ricevuto - ha dichiarato la coppia reale -. Sappiamo che è stato un periodo molto intenso e vorremmo ringraziare tutti - personale, pazienti e visitatori - per la loro comprensione. Salve di cannone sono state spa-

La favola di Kate Middleton e la minaccia del populismo

Il Royal Baby e l'Italia dei rancori

Romeo Lucci

Catherine Elizabeth Middleton, detta Kate, ha dato alla luce un bel maschietto. Finalmente, aggiungerebbe qualcuno. L'annuncio è giunto per mano della Bbc, che ha riportato un comunicato di Kensington Palace, ed ha letteralmente mandato in tilt le agenzie di informazione di mezzo mondo. Centinaia di giornalisti e reporter provenienti da ogni angolo del pianeta, infatti, erano accampati già da svariate ore di fronte all'ingresso dell'ospedale St.Mary's di Londra, lo stesso presso il quale nacque il principe William nel 1982.

L'attesa, le indiscrezioni e le previsioni degli allibratori attorno al nome del più giovane degli eredi al trono hanno monopolizzato le attenzioni dentro e fuori il perimetro dei confini britannici. Media e lettori italiani non hanno fatto eccezione, delineando talvolta quello che in molti hanno definito un interesse addirittura eccessivo attorno a questa vicenda.

Ebbene, proprio nel tentativo di offrire un chiarimento soprattutto ai più scettici, chiunque abbia avuto la fortuna di trascorrere anche soltanto una manciata di giorni immerso nelle atmosfere londinesi o di qualsiasi altra città a nord della Manica sa che per i sudditi di Sua Maestà momenti come questo rappresentano e rappresenteranno per sempre parte della Storia, quella con la "S" maiuscola, del proprio Paese. I Reali intesi come veri e propri "Padri della Nazione", depositari di tradizioni antiche che vanno gelosamente custodite nel tempo. Quelle stesse tradizioni che, lassù, sono ancora oggi sinonimo di cultura. Tanto per un nobile, quanto per un operaio.

Tutto questo, nel contesto a noi tristemente noto dell'Italia di oggi, sembra non avere alcun senso. E così via alla solita raffica di commenti, insulti e menefreghismo che vorrebbero seppellire questa splendida favola sotto le macerie del populismo. I social network come il peggiore degli specchi di una società sempre più depressa, impoverita e rancorosa.

rate a Londra in onore del Royal baby. Da Green Park, il King's Troop Royal Horse Artillery ha esploso 41 colpi, sincronizzandosi con i 62 colpi esplosi alla Torre di Londra dalla Honourable Artillery Company, il reggimento della riserva della City of London.

Contemporaneamente, a partire dalle 14, le campane di Westminster Abbey, dove William e Kate si sposarono nell'aprile di due anni, hanno preso a suonare a festa. La stampa locale non trattiene l'entusiasmo: il quotidiano "The Sun" ha cambiato nome diven-



tando per un giorno "The Son", in onore del nuovo arrivato.

Camilla ha definito la nascita del royal baby "una notizia meravigliosa". - Penso che la madre, il figlio e il padre stiano tutti bene - ha detto alla Bbc la duchessa di Cornwallia -. Credo che sia un momento meravigliosamente edificante per il Paese - ha aggiunto -. Molto emozionante e meraviglioso per il nonno. Lui è brillante con i bambini".

In Gran Bretagna, così come nel resto del mondo, continua l'attesa per scoprire il nome che verrà dato al royal baby. Alcuni funzionari reali hanno fatto sapere che sarà annunciato "a tempo debito". Nel caso del principe William il nome era stato annunciato dopo una settimana, mentre per il principe Carlo era passato addirittura un mese.

L'arrivo della ciccogna reale col fiocco azzurro ha fatto esultare le migliaia di persone presenti davanti al St. Mary's Hospital ma ha fortemente deluso i bookmaker esteri che per tutto il tempo della gravidanza di Kate avevano puntato sulla nascita di una femminuccia che si giocava a 1.57 mentre l'arrivo di un maschietto era offerto solo a 2.50.

Vanno così a cadere tutte le ipotesi relative al nome femminile. Per il nome maschile, invece, in lavagna l'ipotesi più accreditata era quella di George a 10.00 che questa ieri mattina è crollata a 3.50 mentre avanzano le ipotesi James a 4.00 e Alexander a 7.00. Louis si gioca a 12.00, Henry a 14.00, David, come Beckham, precipita invece in lavagna da 100 a 50.00.

Anche altre tipologie di giocate stanno avendo un discreto successo. Chi saranno i padrini? I bookie puntano su Pippa Middleton e il principe Harry (quota 2,00 per entrambi), mentre seguono in lavagna Thomas van Straubenzee (3,00) e Eddie van Cutsem (3,00), Hugh van Cutsem (4,00) e Zara Phillips (9,00). Curiosa anche la possibilità di scommettere su David e Victoria Beckham, ma in questo caso l'offerta sale a 250 volte la posta.

DATAGATE

Usa minimizzano, Snowden non ha i veri segreti Nsa



NEW YORK - E' passato esattamente un mese da quando Edward Snowden - la "talpa" che ha scatenato il Datagate mettendo in enorme imbarazzo la Casa Bianca - è arrivato all'aeroporto di Mosca, in fuga da Hong Kong. Da allora non si è più mosso dallo scalo di Sheremetievo, prigioniero di una situazione intricatissima e delicatissima, di una battaglia diplomatica tra Stati Uniti e Russia. Con Washington che pretende l'estradizione della "spia" e Mosca che non ha alcuna intenzione di cedere.

In queste ore, però, l'ex contrattista della National Security Agency americana (NSA), spera. Spera che finalmente arrivi quel pezzo di carta con cui le autorità russe gli permetteranno, se vuole, di lasciare lo scalo e di girare finalmente libero per il Paese. Si tratta di quel documento con cui si certifica l'avvenuta richiesta di asilo politico, presentata una settimana fa. Documento che di fatto è anche un lasciapassare, valido fino a quando dall'Ufficio federale per l'immigrazione russo (FMS) non arriverà una risposta.

Snowden fa il conto alla rovescia. Secondo il legale che lo assiste, l'avvocato Anatoly Kucherena, l'agognato documento potrebbe arrivare oggi. Sarebbe l'ennesimo 'schiaffo' agli Usa, preoccupati per una possibile nuova fuga della 'talpa', a cui finora tre Paesi hanno garantito l'asilo: Nicaragua, Venezuela e Bolivia.

Washington si augura che ciò non avvenga. Ma la strada per riportare Snowden negli Usa e poterlo processare è tutta in salita. Anzi, appare ai più impraticabile. E ciò provoca grande frustrazione nell'amministrazione Obama, che ora tenderebbe anche a sminuire i danni provocati dalla 'talpa': non ha e non ha avuto accesso ai "gioielli della corona" della NSA, alle carte più segrete.

Parlando con la Cnn, una fonte dell'intelligence americana spiega come sia in corso una revisione di cosa effettivamente l'ex contrattista abbia in mano e a cosa realmente abbia avuto accesso. E se finora in tutte le audizioni al Congresso si era parlato di 'danni irreparabili' per la sicurezza degli Stati Uniti, adesso viene fuori che Snowden non ha mai avuto accesso alle cosiddette 'Eci', 'Extremely compartmentalized information', le informazioni più sensibili raccolte dall'intelligence.

- Questo non vuol dire che le informazioni in suo possesso vadano sottovalutate - afferma la fonte qualificata alla Cnn, sottolineando come la 'talpa' è comunque in grado, come ha dimostrato finora, di provocare "danni seri". Ma solo perché uno ha in mano i piani e informazioni sensibili su tali piani (vedi Prism, ndr) questo non significa che ha in mano anche il manuale per farli funzionare.

GB

E tra mezzo secolo, che senso avrà la monarchia?

LONDRA - "Tanto rumore per un privilegiato". I repubblicani 'dichiarati' nel Regno Unito sono la minoranza, ma la loro voce riesce comunque a farsi sentire oltre il rumore di queste ore di grandi festeggiamenti per l'arrivo del royal baby, criticando i toni esageratamente entusiastici e l'attenzione eccessiva dei media. "Milioni di cittadini britannici sono più preoccupati di trovare un lavoro, tenere lontani i figli dal crimine, pagare le bollette, perdere il loro attaccante del cuore nel Chelsea o cosa prendere col tè", scrive in un infuocato commento sul sito del Daily Mirror l'editorialista e scrittore britannico Brian Reade, fervente repubblicano. Una critica forse scontata, ma che certo pone un quesito inevitabile sebbene, tra salve di cannone e campane che suonano a festa per ore, è chiaro che più che mai che la monarchia è parte del tessuto del Paese. E'

tradizione, è colore, è affetto, e qualcuno si spinge a dire che è capace anche di tenere il Paese unito. Ma per quanto?

Il royal baby è nato per essere re, ma non prima di suo nonno Carlo e di suo padre William. Quindi non prima di mezzo secolo presumibilmente. "La Gran Bretagna nel 2065 sarà ancora uno Stato che avrà al suo vertice un individuo il cui ruolo è determinato per nascita?" Si chiede allora in un editoriale il Guardian. Il giornale progressista, che ieri ha offerto ai suoi lettori una versione monarchica e una repubblicana della sua homepage, dopo aver fatto le proprie congratulazioni ai duchi di Cambridge per il nuovo nato si interroga sul futuro della monarchia. "Alla fine delle celebrazioni dello scorso anno per il Giubileo la regina aveva un consenso del 90% e la maggior parte pensava che la monarchia sarebbe durata per

almeno altri 50 anni", si legge, anche se, "il 60% dei sudditi pensava anche che la Gran Bretagna non sarà più una monarchia entro il 2112". Eppure anche il quotidiano che non ha mai fatto mistero di alcuni afflitti repubblicani riconosce che, considerati gli eventi degli ultimi 50 anni, col punto più basso di popolarità toccato dalla famiglia reale dopo la morte della principessa Diana, la monarchia ha una capacità di ripresa che supera la logica. Forse allora almeno può valere l'appello dei repubblicani più moderati, secondo cui il royal baby dovrebbe crescere "senza costanti interferenze e intrusioni" da parte della famiglia reale. - Ecco un bambino la cui carriera, religione, perfino relazioni personali sono già state stabilite - ha dichiarato il leader del movimento Graham Smith - Grazie alla monarchia avrà ben poche scelte nella vita.

L'argentino firma un contratto quadriennale, siamo agli ultimi dettagli sui diritti d'immagine. Roma-Gervinho vicini, l'operazione Honda è quasi chiusa

Higuain ha detto sì al Napoli, Ilicic giocherà con la Fiorentina

ROMA - La Fiorentina chiude per Josip Ilicic, e per Gonzalo Higuain al Napoli manca solo la firma. I viola dopo l'arrivo di Mario Gomez mettono a segno un altro colpo: dal Palermo arriva Ilicic per circa 9 milioni di euro pagabili in quattro stagioni, oltre ad alcuni bonus. Dopo le visite mediche, sono attese la firma e quindi raggiungerà i compagni nel ritiro di Moena. Per Higuain il Napoli dopo il via libera del Real Madrid sulla base di 37 mln di euro più tre milio di di bonus ha praticamente chiuso anche con il calciatore. Il contratto verrebbe stipulato sulla base di un ingaggio di sei milioni all'anno per quattro anni, oltre alla gestione dei diritti di immagine per il Sud America. E' fatta anche per il rinnovo di Marek Hamsik: il procuratore dello slovacco ha avuto ieri un incontro a Dimaro, pronto il prolungamento fino al 2018. In partenza invece Walter Gargano: andato via la scorsa estate, l'uruguiano non è stato riscattato dall'Inter ed è tornato in azzurro per fine prestito e potrebbe andare a giocare in Premier, il Fulham ha pronta un'offerta. Infine Zuñiga almeno per quest'anno non

si muove da Napoli: "Ha dato tanto alla maglia e continuerà a farlo" ha scritto su Twitter il presidente De Laurentiis. In casa Juve Luca Marrone vuole giocare di più e ha chiesto di andare via, potrebbe rientrare nell'affare Biabiany, mentre De Ceglie potrebbe andare alla Sampdoria. Nella Roma pare per ora sfumata la trattativa con il Nacional Montevideo per l'attaccante Gonzalo Bueno. Il club uruguayano non vuole più cederlo in prestito. Il ds Sabatini è volato a Londra per chiudere per Gervinho: l'Arsenal ha già trovato il sostituto in Bernard (Atletico Mineiro), per lui pronto un contratto di cinque anni. Intanto per Osvaldo il Valencia offre 12 milioni, confidando nella chiusura dell'affare Soldado al Tottenham, che però si è visto rifiutato l'offerta di 20 mln. Ancora un rinvio invece per Morgan De Sanctis: la questione economica sta bloccando la trattativa e soprattutto lo stallo tra Pepe Reina ed il Napoli, dopo la netta frenata con Julio Cesar. Nell'Inter mentre si intensificano voci sullo sbarco in nerazzurro di Thohir e di Leonar-

do, al quale il magnate indonesiano vorrebbe affidare il futuro mercato, da Basilea Aleksandar Dragovic confessa di volere solo l'Inter, mentre Andrea Ranocchia rifiuta lo Zenit perché aspetta il Milan. L'alternativa nerazzurra, comunque, sarebbe quella che porterebbe a Danilo dell'Udinese. A proposito di Milan il consulente di mercato Bronzetti ha confessato ai microfoni di MilanNews.it che l'operazione Honda è praticamente chiusa: in ballo rimane una differenza minima (500 mila euro). Dalla Sampdoria in uscita invece Simon Poulsen, va allo Standard Liegi. Il Torino dopo Maksimovic stringe per Marcelo Larrondo: il Siena vorrebbe cedere il cartellino, il Torino vorrebbe il prestito ed a questo vorrebbe aggiungere anche Gianluca Pegolo. Troppo alta, invece, la richiesta per Emeghara, che fa gola anche alla Lazio. Due movimenti in uscita nel Catania: il portiere Terracciano va all'Avellino e l'attaccante CANI al Carpi, neopromosso in B. Salta invece l'arrivo a Livorno di Givet: i toscani non hanno ottenuto l'accordo col Blackburn per il difensore francese.

CALCIO

La favola del Civ si ferma in finale

CARACAS - Il Máximo Vilorio dello stato Lara vince 2-1 la finale del 'campeonato Nacional la Sub 12', e spezza il sogno del Centro Italiano Venezuelano di Caracas. Gli azzurrini che avevano un rullino di marcia perfetto si sono arresi nella finale disputata nel complesso sportivo 'Vistamar' della città di Puerto Cabello, nello stato Carabobo. Il Civ in semifinale aveva asfaltato con un pesante 7-1 i parietà dell'Ureña S.C., prima di questo nei quarti avevano superato l'astacolo Real Esppor con un secco 3-0. Gli azzurrini si presentano in finale con la voglia di conquistare il loro primo torneo di categoria, tra le altre cose questa era anche la prima presenza nella gara decisiva. I membri di questa delegazione azzurra erano: Juan Wulff, Sergio Sannia, Tino Danesi, Guillermo Meneses, Fabrizio Policastro, Abraham Bahachille, Javier



Riccobono, Jonathan Castillo, Alessandro Malfetano, Enrique Mejias, Andrés Ojeda, Marco Proverbio, Enzo Di Mise, Andrea Colmenares, Jorge Belandria, Juan Mogollón e Carlos Monceratt.

Applausi per i ragazzi della Under12 del Centro Italiano Venezuelano di Caracas che è si sono impegnati a fondo per conquistare un campionato quanto mai impegnativo.

PUGILATO

Addio Griffith, con Benvenuti divenne leggenda

ROMA - Aveva il mondo in pugno e ha tenuto l'Italia sveglia e attaccata alla radio per notti intere, dato che negli anni Sessanta nessuno voleva perdere le sfide tra Emile Griffith e Nino Benvenuti sul ring del Madison Square Garden. Ora, però, a mettere ko l'ex campione originario delle Isole Vergini è stata la vita: Emile, 'fighter of the year' nel 1964, è morto ieri a Long Island a 75 anni.



L'annuncio è stato dato dalla International Boxing Hall of Fame, che nel 1990 lo aveva riconosciuto fra i più grandi pugili di ogni tempo. Quella di Griffith, l'unico pugile assieme al canadese Mark Leduc ad ammettere di essere gay (seppure a carriera finita e solo dalle pagine del libro "Nine, Ten...and Out! The two worlds of Emile Griffith"), è stata una favola durata fino al 1977 e lunga 112 incontri, 85 dei quali vinti.

Protagonista delle notti magiche contro Benvenuti, Griffith sfidò anche Rubin 'Hurricane' Carter, Benny Paret (che morì nove giorni dopo per le conseguenze dei colpi incassati, un trauma mai superato da chi lo aveva battuto), Dick Tiger, Carlos Monzon e José Napoles. Fu campione mondiale nelle categorie dei pesi welter e dei medi ed è stato il primo pugile originario delle Isole Vergini a conquistare la corona di campione del mondo professionisti. Lasciate le isole natie e stabilitosi a New York, Griffith intraprese la carriera da dilettante nel 1958, quando aveva 20 anni, ma quasi subito divenne professionista e cominciò la sua scalata alla gloria, caratterizzata da grandi sfide con particolari avversari, tra i quali i cubano Danny Paret e Luis Rodriguez e l'italiano Nino Benvenuti. Con ciascuno di loro si affrontò almeno tre volte, sfide che nel caso di Paret - al quale sottrasse, cedette e riprese tra il 1961 e il 1962 il titolo mondiale dei welter - si concluse tragicamente con la morte del cubano. Una pagina dolorosa che condizionò secondo alcuni tutto il resto della sua vita agonistica. Nel 1966, Griffith sconfisse Dick Tiger conquistando il mondiale dei pesi medi che tra il 1967 e il 1968 fu il palio delle tre memorabili sfide a New York con Nino Benvenuti, uscito alla fine vincitore. In seguito, combatté per quasi altri dieci anni, ma non riuscì più a conquistare una corona mondiale. Si ritirò nel 1977. Lasciata la boxe, senza grandi risorse perché gran parte dei suoi guadagni li aveva donati alla madre, ai numerosi fratelli e ai tanti amici, Griffith fu costretto a trovarsi un lavoro come guardia carceraria e negli anni fu colpito dal morbo di Alzheimer. Quattro anni fa, povero e solo, costretto a vivere con un sussidio dei servizi sociali, andò da un vecchio amico giornalista per chiedere aiuto. Nel 2010 partì una campagna per aiutarlo e uno tra i più attivi nel sostegno è stato il suo vecchio rivale Nino Benvenuti, che lo accolse in Italia per un tour rievocativo per raccogliere fondi a sui favore.

F1

Dal 2014 torna il Gp d'Austria

ROMA - Il Mondiale di Formula 1 tornerà in Austria dal 2014. Lo annunciano con una dichiarazione congiunta il patron della F1 Bernie Ecclestone e il titolare della Red Bull, l'austriaco Dietrich Mateschitz. Il Gran Premio si correrà probabilmente il 6 luglio sul rinnovato circuito di Spielberg, in Stiria, dove nel 2003 si disputò l'ultima gara di Formula 1 in terra austriaca, vinta da Michael Schumacher. Il calendario 2014 sarà definito a settembre e, oltre all'Austria, vedrà anche la novità Russia.



L'agenda sportiva

Mercoledì 24

-Nuoto, Mondiali
-Calcio, amichevole BayernM.-Barcellona

Giovedì 25

-Nuoto, Mondiali

Venerdì 26

-Nuoto Mondiali

Sabato 27

-Nuoto Mondiali
-Calcio, amichevole Amburgo-Inter

Domenica 28

-Nuoto Mondiali
-F1, Gp Ungheria

Lunedì 29

-Nuoto, Mondiali



La terapia en agua para el tratamiento de las discapacidades motoras y neurológicas es una poderosa herramienta para rehabilitar a todo tipo de pacientes

Piscina terapéutica infantil

CARACAS- En todas las grandes capitales del mundo, desde hace algunos años, la fisioterapia acuática se aplica con mucho éxito en el tratamiento de pacientes adultos y niños con múltiples discapacidades, gracias a las propiedades terapéuticas del agua. Caracas ahora cuenta con un servicio totalmente especializado para ofrecer piscina terapéutica infantil a niños y niñas con discapacidades motoras y neurológicas en Altamira.



Las propiedades terapéuticas del agua como flotabilidad, disminución de gravedad y resistencia del agua, entre otras, permite convertir a la terapia en piscina en una de las mejores técnicas para rehabilitar de manera integral a cualquier paciente, en este caso en el área infantil, donde los beneficios van más allá del aspecto físico, pues les otorga confianza y estabilidad emocional.

Cuenta el Licenciado en fisioterapia y rehabilitación, Luis Barrios, encargado de este nuevo proyecto de piscina terapéutica infantil que: "La piscina terapéutica está diseñada específicamente para el tratamiento de niños y niñas con discapacidad. Siendo una piscina temperada, techada y ubicada en un espacio cerrado a las corrientes de aire e intemperie, la nuestra es única en su tipo. Contamos con los más estrictos controles de higiene y seguridad para el trabajo en agua, además de los mejores

equipos de flotación. Somos los únicos en ofrecer además un sistema de cobertura del canal auditivo, lo cual logramos con orejeras especializadas y diseñadas para evitar la entrada del agua en el canal auditivo y así evitar las tan frecuentes infecciones de oído".

El servicio ofrece rehabilitación terapéutica en agua para niños con discapacidades motoras y neurológicas, estimulación en agua para bebés prematuros y de alto riesgo y natación inicial para bebés de 6 meses a 3 años. Para acceder al servicio se hace una evaluación inicial a cargo de una fisioterapeuta especializada en el área de terapia en agua, Thaymir Kuzniar y a partir de allí se determinan las necesidades

de cada paciente y el horario y la frecuencia de las sesiones.

Explica Luis Barrios que el servicio de terapia en piscina funciona de lunes a viernes, en horario comprendido de 7:30 a 12:00 am, y de 1:00 a 7:00 pm. Cada sesión tiene una duración de media hora. El paciente debe estar acompañado por su representante, quien puede observar la sesión de tratamiento. El paciente ingresa al área con un pañal de piscina (en caso de requerirlo), traje de baño y orejeras.

El nuevo servicio de piscina terapéutica infantil está ubicado en la Octava Transversal de Altamira, entre Séptima y Octava Avenida. Quinta María Grazia. Uni-

dad Educativa A.C. CEDI, que además ofrece el servicio de rehabilitación para niños y niñas con algún grado de discapacidad, incluyendo fisioterapia, terapia ocupacional, fonoaudiología y psicopedagogía.

Para contactar a Luis Barrios y el servicio de Piscina Terapéutica, los teléfonos son: 0416-4012525, 0412-7957759 y 0212-6372486, Facebook: piscina terapéutica infantil y piscina para bebés. Twitter: @piscinaterapia y @piscinaprabebé. También vía correo electrónico en las cuentas: piscinaterapeutica infantil@gmail.com y piscinaprabebes@gmail.com y en el canal de Youtube: piscina terapéutica infantil y piscina para bebés.

NOVEDADES

La Ruta Salud de Locatel vuelve a Monagas

Vuelve nuevamente al Estado Monagas en la ciudad de Maturín, este 25, 26 y 27, La Ruta Salud de Locatel, donde se brindará de forma totalmente gratuita una gran variedad de servicios de salud enfocados en la prevención como: Óptica, Nutrición, Audiología y Terapia Respiratoria.

Los interesados en disfrutar de estas actividades, podrán dirigirse a la Plaza El Indio entre Av. Bolívar y Calle Azcúe. Maturín. Estado Monagas, en el siguiente horario de atención: jueves y viernes a partir de las 9:00 am hasta las 2:00 pm, Sábado a partir de las 8:00 am hasta las 1:00 pm. Del mismo modo, el servicio de óptica se estará prestando en el siguiente horario: jueves a sábado de 9:00 am a 12:00 m.

Catch Me una fragancia que seduce

Cacharel trae al mercado venezolano su nueva fragancia Catch Me, una fragancia de la familia olfativa Floral, símbolo de la naturalidad pura y fresca. Acentúa a la mujer pícaro y atrevida a través de sus notas chispeantes y brillantes de duo de bergamota, mandarina de Italia y flor de naranja,



así como resalta su sensualidad con una combinación deliciosa de nota de leche de almendra y madera de ámbar, elevando el deseo cálido y envolvente de sentirse deseada.

Una botella de vidrio grueso con un seductor jugo violeta, coronado por una tapa metálica de burbujas brillantes que simulan a una joya y al brillo del champagne, es el diseño que el reconocido Patrick Veillet realizó para presentar esta seductora fragancia. Su frasco puede estar posición recta o inclinada, haciendo de sus presentaciones de 30 ml y 80 ml un objeto de deseo que invita a vivir vertiginosamente.

Iniciativa Pediátrica de Sanofi toma los hospitales del país

Como parte de su compromiso social, Sanofi realizó una serie de actividades en los principales hospitales de Caracas y del interior del país, para celebrar el Mes del Niño. El programa de Iniciativa Pediátrica que viene desarrollando desde hace algunos años la empresa, denominado Niños Sanos Niños Felices, involucra y compromete a toda la organización con la salud infantil, desde cuatro ejes fundamentales: Cuidado de la Salud (CHC), Diabetes, Vacunas, y Acceso al Medicamento.

Enmarcado en este compromiso, a partir de este 23 de julio, el voluntariado de Sanofi estará llevando a cabo una serie de actividades para celebrar, junto a los más pequeños, este mes tan especial.

El voluntariado de la empresa se acercará a los hospitales JM de los Ríos, Hospital Militar, Hospital Universitario, Hospital Pediátrico Elías Toro y Dr. Domingo Luciani en Caracas y otros centros hospitalarios en el interior del país para regalar más de 1.000 juguetes a los pacientes pediátricos que permanecen hospitalizados por diferentes problemas de salud en estos centros asistenciales.

Por primera vez, Sanofi realizará un concurso de dibujo a gran escala que involucra a todos los niños, niñas y adolescentes que se encuentran en los centros asistenciales participantes. Para participar los niños o jóvenes sólo tendrán que plasmar el concepto que tienen de su familia y serán divididos en tres rangos de edades: hasta los 5 años, de 5 a 10 años y de 10 a 15 años. El jurado que estará integrado por miembros de la empresa y personal médico de cada hospital seleccionará a dos ganadores en cada categoría.

Además, por tercer año consecutivo, la empresa colabora en el embellecimiento de las áreas comunes de los hospitales, buscando recrear un ambiente cálido para los pequeños. Los murales, de vivos colores, presentan un parque infantil en el que los niños juegan sanos y felices. Estos murales se hicieron en los Hospitales JM de los Ríos, Universitario de Caracas y el Hospital Pediátrico Elías Toro en la región capital.

ESTUDIO

27% de los problemas de disfunción eréctil son consecuencia del tabaquismo

Caracas- La disfunción eréctil es la incapacidad que tiene el hombre para obtener o mantener una erección lo suficientemente firme para tener una relación sexual satisfactoria; esta condición afecta a la mitad de los hombres entre los 40 y 70 años de edad.

El tabaquismo es un factor de riesgo para la impotencia. La nicotina, los alquitranes y otras toxinas del tabaco obstruyen las arterias del cuerpo y disminuyen el flujo sanguíneo, lo que afecta la respuesta de la erección.

La Dra. Luz Jaimes, médico sexólogo del Hospital Pérez Carreño explicó que la adicción al tabaco afecta la vida sexual de sus consumidores ya que son 1.4 veces más propensos a tener problemas de

erección y además aumenta en 40% el riesgo de sufrir disfunción eréctil.

Según el Boston Medical Group, "Independientemente de la edad, si un hombre consume una cajetilla de cigarrillos al día durante más de un año es probable que se enfrente a problemas de esta índole al momento de mantener relaciones sexuales".

Sin embargo, algunos estudios demuestran que el dejar de fumar contribuye a reducir el riesgo de desarrollar este padecimiento y produce una recuperación inmediata en aquellos fumadores que ya sufren del mal.

La Dra. Jaimes explicó que existen alternativas farmacológicas para tratar la impotencia, éstas se encargan de ase-

gurar un correcto flujo sanguíneo hacia los genitales masculinos. A su vez señaló que para que el tratamiento sea efectivo se debe tomar en cuenta si el paciente es fumador activo, en estos casos es necesario aplicar una terapia antitabaco para lograr el efecto buscado con el medicamento, ya que de lo contrario el paciente puede no obtener la mejoría deseada y su salud podría estar en riesgo.

Hacer ejercicios y tener una dieta adecuada favorece a la respuesta sexual pero dejar este hábito es la mejor solución, pues reduce las probabilidades de desarrollar impotencia y muchas otras enfermedades, 45% de los fumadores que intentan dejarlo lo logran con éxito.



MODA



11 | mercoledì 24 luglio 2013

Colore, fantasia, stile eleganza e personalità... ciascun particolare studiato per accoppiarsi con l'appassionante bellezza della donna venezuelana

Nel 2013 vestiamoci di "Tous"

CARACAS.- "Tous" conosciuta a livello internazionale con il suo noto disegno raffigurante un orso, è una ditta a carattere familiare fondata nella città di Barcellona nell'anno 1920. La sua caratteristica si riflette sul "gioiello - alla moda", vale a dire, la ricerca di uno stile che si fonde con i colori, i tessuti, la personalità di chi indossa un "capo", con la disinvoltura di sapersi davvero "... a la page" (come suol dirsi a Parigi). "Tous" apre per la prima



volta in Venezuela, il proprio variegato ventaglio di proposte stilistiche, nel settembre dell'anno 2001: (Centro Commerciale "El Recreo") . Nel 2004, ecco, (grazie ai successi ottenuti), il secondo punto vendita nel "Forum Shop" del Centro Comercial Sambil.

E così, inizia la catena delle invitanti occasioni che "Tous" porge alle esigenze stilistiche venezuelane: a Maracaibo, e nell'Isola Margarita, s'impone sempre presso i Centri Commerciali "Sambil". Ma "Tous" non si ferma ne' si accontenta dei grandi successi ottenuti



e, considerando i propri clienti meritevoli di squisite attenzioni, inizia il processo di "restyling" per elogiare la versatilità dello spazio ed la necessaria funzionalità quali "nuovi protagonisti". È ovvio, che il "disegno" è sempre esclusivamente dedicato alle esigenze del cliente ed è inevitabile sottolineare come la bellezza e la personalità

della donna venezuelana hanno contribuito a "mettere a fuoco" questo progressivo espandersi della nota Firma. Ciascuna collezione "Tous", nasce da varie ispirazioni di sogni, ricordi, bellezza, viaggi... Ispirazioni che sottolineano, nel fondo, piccoli momenti dai quali scaturiscono grandi emozioni e, di conseguenza, borse dai

colori "caldi" , "allegri"... borse ampie, belle da guardare e da portare....e poi, ecco i gioielli e, il "tutto" frutto magnifico della Collezione "SS'13". È indispensabile adornarci con le bellezze che ci offre "Tous". Ogni occasione è l'ideale per scegliere, proporre ed acquistare una eccellente gamma di nuove invitanti proposte.




Lois
JEANS & JACKETS



S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA